

ROMA, INCHIESTA SUGLI AFFITTI

Blitz della Digos dopo lo sgombero La Raggi: «Basta nuove occupazioni»

Roma La Digos torna a perquisire il palazzo di via Curtatone a Roma alla ricerca di documentazione che possa avvalorare l'ipotesi di un presunto racket sugli affitti all'interno dell'edificio. La procura romana, infatti, sta cercando di chiarire questa eventualità, alla luce di alcune ricevute e altri incartamenti ritrovati nello stabile negli scorsi giorni e ora analizzati dagli agenti. All'interno, come ipotizzato dal procuratore aggiunto Francesco Caporale nel decreto di perquisizione, sono stati ritrovati timbri con il sigillo dello Stato, ricevute di pagamento ed elenchi con clienti e dipendenti della struttura che – secondo gli investigatori – sembrava organizzata come una specie di condominio-ostello. All'interno dello stabile anche una pelliccia di visone e alcuni tv al plasma. La documentazione confluirà in un'informativa da inviare ai magistrati. E intanto la sindaca Raggi annuncia l'indagine su 100 immobili occupati e che non saranno più tollerate altre occupazioni. «Il Comune - dichiara Raggi - sta facendo la sua parte ma deve essere chiaro che non dovranno essere tollerate nuove occupazioni».

